

le caratteristiche loro vele di color giallo aranciate con sopravvi dipinte figure ed emblemi. In quei mesi tanto pericolosi ed in una stagione si cruda, esposti all' infuriare di borea, solo i Chioggiotti osano battere il mare, affrontare le pericolose burrasche del Quarnero e del Quarnerolo. I pescatori di quelle località dell'Istria Liburnica, di Fiume e della Dalmazia Settentrionale, non si avventurano oltre il miglio dalla costa, cosicchè i soli chioggiotti pel volgere di ben sei mesi forniscono in gran parte il pesce necessario al consumo anche delle stesse popolazioni litoranee austro-ungariche, alle quali forniscono poi altresì, dal giugno al settembre, l'esca per pescare le sardelle, esca la quale, detta *pastume*, è composta dei granchi della laguna.

Il prodotto di tutte queste pescagioni in mare aperto, fuori del porto, si computa, per quanto può approssimativamente calcolarsi, a sei milioni di chilogrammi ogni anno, per un complessivo importo di circa due milioni e mezzo di lire.

Sogliono i pescatori chioggiotti, i quali si trattengono lungo tempo in mare, ed ivi pescano in compagnia di più barche, od a copie di barche, qualora non abbiano uno speciale contratto, per un dato tempo, con qualche mercante di pesce, spedire a terra, in comune, una nave, detta *portolata* a recare il pesce sui mercati, dove la vendita è poi affidata ad un *commissionato* il quale, dietro un abbuono del 5 %, la compie come meglio può, per dirette trattative, oppure, come dicesi, *all'asta* e *all'orecchio*, accostandoglisi, cioè, i compratori e facendogli in segreto (all'orecchio) l'offerta del prezzo ed accettandolo egli, se lo crede conveniente, ravvisando improbabile una migliore offerta. Quel commissionato alla cui rettitudine ed onestà i pescatori devono interamente affidarsi è per tal modo depositario della merce nonchè poi del prezzo ricavatone, sul quale dà acconti ai committenti suoi ed alle loro fa-